

REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando tutta la Comunità Educante opera unitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

A seguito del protocollo di sicurezza emanato dal MIUR si stabilisce che gli incontri degli organi collegiali potranno svolgersi in presenza e/o in videoconferenza a seconda delle direttive ministeriali scolastiche e sanitarie.

Nell'Istituto "Maria Ausiliatrice" operano i seguenti organi:

- **Collegio docenti**
- **Consiglio di Istituto**
- **Consigli di interclasse e di intersezione**
- **Consigli di classe**
- **Assemblea dei genitori**

COLLEGIO DOCENTI

È formato da tutti gli insegnanti presenti nella scuola ed è presieduto dalla Direttrice e dalla Coordinatrice.

Si raduna generalmente una volta al mese, secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno, e ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

Viene convocato dalla Coordinatrice tramite lettera in cui si presenta l'ordine del giorno da trattare, i contenuti vengono verbalizzati dalla segretaria scelta all'interno del Collegio stesso.

Per garantire la continuità educativo-didattica e per l'approvazione del PTOF, i Collegi Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si ritrovano in seduta congiunta mediamente due volte all'anno (inizio e fine).

Compiti del Collegio docenti

Sono oggetto di riflessione e deliberazione plenaria:

- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale da assolversi con lo studio personale e con la partecipazione a corsi e convegni;
- le iniziative di formazione in servizio;
- l'elaborazione della programmazione educativa in coerenza con il progetto educativo di Istituto e con la proposta pastorale salesiana annuale;
- l'individuazione, nel rispetto della normativa ministeriale, delle modalità e dei criteri della programmazione didattica e della valutazione degli alunni;
- la verifica e le valutazioni periodiche delle attività educativo-didattiche;
- le attività di orientamento;
- gli interventi di recupero e/o potenziamento degli alunni che ne necessitano;
- in sede di scrutinio, la deliberazione di ammissione o meno degli alunni alle classi successive;
- il PTOF: formula proposte al Consiglio di Istituto per l'adattamento del calendario scolastico, delibera l'articolazione delle attività facoltative-opzionali e di quelle extracurricolari, sceglie le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, in rete con altre scuole e con gli enti territoriali;
- adatta il calendario nazionale alle specifiche esigenze;
- adotta i libri di testo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

La Scuola elegge tra i suoi membri il Consiglio di Istituto così composto:

- personale docente;
- rappresentanti dei docenti laici e religiosi: due per la Scuola dell'Infanzia e due per la Scuola Primaria;
- rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori della scuola attraverso elezioni: due genitori per la Scuola dell'Infanzia e cinque per la Scuola Primaria;

Sono membri di diritto:

- la Direttrice dell'Istituto;
- il Coordinatore della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (qualora non fosse la Direttrice stessa);
- l'economista dell'Istituto quando vengono trattati problemi di carattere amministrativo.

Il Consiglio di Istituto rimane in carica tre anni, i membri che nel corso del triennio perdono i requisiti di eleggibilità vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. I membri scelgono tra i genitori eletti del Consiglio un presidente, un vicepresidente e un segretario.

Compiti del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto si riunisce in via ordinaria generalmente quattro volte all'anno, su invito della Direttrice e del Presidente, che ne dà comunicazione almeno 5 giorni prima, presentando l'ordine del giorno. In via straordinaria, può riunirsi ogni volta che lo ritenga necessario o il Presidente o la Direttrice oppure 1/3 dei suoi componenti che ne faccia richiesta per iscritto.

Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica. La partecipazione è d'obbligo.

Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza almeno della metà più uno dei consiglieri.

Oggetto di studio sono gli argomenti all'ordine del giorno, che possono anche richiedere una votazione il cui risultato positivo è dato dalla maggioranza più uno. Gli argomenti discussi sotto la voce "varie ed eventuali" devono essere trattati solo come questioni informative e di chiarimento, ma non possono mai concludersi con votazione.

Il Consiglio di Istituto:

- studia i problemi educativi;
- elabora e adotta gli indirizzi generali della vita scolastica;
- delibera l'adozione del PTOF;
- anche su proposte dei Consigli di Interclasse e di Intersezione, definisce e stimola la partecipazione a iniziative culturali, sportive, di formazione e di festa per la Comunità Educativa;
- ricerca i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche, parascolastiche ed extra-scolastiche che possono contribuire alla maturazione degli alunni, secondo lo spirito del Progetto Educativo, in particolare attività complementari, visite guidate e viaggi di istruzione;
- su indicazione dei Collegi Docenti, dei Consigli di Interclasse e di Intersezione, adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze locali, secondo le norme ministeriali e regionali;
- appone modifiche al regolamento interno dell'Istituto;
- esprime il proprio pensiero sulla proposta dell'aggiornamento dei contributi mensili e del costo dei buoni pasto;
- può nominare una *consulta economica* e il *Nucleo di Valutazione interno* scegliendo anche tra genitori che non sono membri del Consiglio di Istituto;
- delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi;
- delibera la partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- delibera l'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici;
- delibera ogni altra materia attribuita dal Testo Unico D. Lgs. n° 297/94 dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

I verbali del Consiglio di Istituto, redatti dal segretario, firmati dallo stesso, dal presidente e dalla Direttrice, sono a disposizione di tutti i membri dell'Istituto che desiderano consultarli; le deliberazioni possono essere comunicate in sintesi per iscritto ai rappresentanti dei genitori, che ne favoriranno la pubblicizzazione fra tutti i membri della Comunità Educativa.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE

Sono presieduti dalla Direttrice e, ad ogni singolo Consiglio, vi partecipano:

- Direttrice e Coordinatrice rispettivamente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- tutte gli insegnanti delle singole classi/sezioni;
- uno o entrambi i rappresentanti di classe/sezione, eletti a inizio anno dai genitori delle stesse classi/sezioni.

Entrambi rimangono in carica un anno; al loro interno scelgono un segretario che redige il verbale delle riunioni.

Se uno dei membri decade o si dimette durante il corso dell'anno, viene sostituito dal primo escluso.

Si radunano in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e, in seduta straordinaria, tutte le volte che la Direttrice o la Coordinatrice o la componente docente o quella dei genitori (almeno 3/5 della totalità) ne faccia richiesta. I genitori rappresentanti vengono convocati su preavviso di almeno 8 giorni, con lettera che riporta l'ordine del giorno da discutere.

Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica. Qualora fosse necessario una sintesi degli argomenti trattati, verrà comunicata per iscritto a tutti i genitori.

Compiti dei rappresentanti di sezione o di classe

I rappresentanti dei genitori devono:

- condividere in prima persona il Progetto Educativo della scuola;
- essere promotori tra genitori, docenti e alunni di un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della scuola;
- studiare opportune proposte e soluzioni o eventuali e favorire la partecipazione e la collaborazione;
- proporre al Consiglio di Istituto iniziative di formazione e di festa per tutta la Comunità Educativa;
- partecipare per primi e stimolare gli altri genitori a partecipare a tali iniziative;
- proporre iniziative che arricchiscono l'offerta formativa;
- proporre adattamenti al calendario scolastico;
- il Consiglio di Interclasse inoltre esprime il proprio parere sulla scelta dei libri di testo operata dal Collegio Docenti della Scuola primaria.

CONSIGLIO DI CLASSE

Al Consiglio di Classe spettano le competenze relative:

- alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare:
 1. attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze a ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri;
 2. definisce le competenze in relazione alle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe;
 3. controlla, in itinere, lo sviluppo della programmazione educativo-didattica della classe, anche in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno e ai risultati attesi in relazione alle competenze stabilite;
 4. pianifica interventi di un potenziamento, consolidamento, recupero in itinere.
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
- alle valutazioni periodiche degli alunni della classe;
- alla condivisione in prima persona del Progetto Educativo dell'Istituto.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Sono un momento importante nella gestione della Scuola in cui la Comunità Educativa è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.

Le assemblee possono essere di scuola, di sezione o di classe.

L'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori dell'intero Istituto o di un tipo di scuola. È convocata dalla Direttrice o/e dalla Coordinatrice con preavviso di almeno 8 giorni con pubblicizzazione dell'ordine del giorno. Partecipano anche gli insegnanti e gli educatori della scuola.

L'assemblea di sezione o di classe è costituita dai genitori e dagli insegnanti di sezione o di classe. È convocata dalla Direttrice o dal docente prevalente o su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità). Si riunisce generalmente due volte all'anno: all'inizio per la presentazione, la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività educativo-didattiche; a metà, per una verifica dell'attività svolta e la riprogettazione della stessa. In particolare, l'assemblea di sezione e di classe ha il compito di realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

Un genitore, scelto come segretario, redige il verbale della riunione; tale verbale viene firmato dallo stesso e poi messo a conoscenza di tutti i genitori della sezione o della classe.

La Direttrice può convocare i genitori in assemblea straordinaria con preavviso di due giorni quando qualche problema specifico lo richieda.

Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

La scuola resta a disposizione per tutti quegli incontri che le diverse componenti decidono di realizzare nel rispetto di quanto contenuto nel presente regolamento e per la maturazione globale della Comunità Educativa.